

NELLA SALA DELLE
COLONNE AL GOBETTI

Inaugurata la mostra retrospettiva di Hess

Concluso l'«itinerario italiano»

Nella «Sala delle Colonne» del teatro Gobetti è stata inaugurata la mostra retrospettiva del pittore tedesco Christian Hess (1895-1944). Con la esposizione torinese la retrospettiva conclude il suo itinerario italiano che prese il via da Palermo nel novembre del 1974 toccando successivamente Roma, Padova, Genova, Trieste, Bolzano, Milano e Firenze.

Presentato dal dr. Hans Winterberg, direttore del Goethe Institut, che ha curato in collaborazione con l'assessorato comunale per la cultura l'esposizione torinese, il giornalista Nuccio Cinquegrani ha illustrato l'opera dell'artista scomparso nel 1944. Oltre che un omaggio — egli ha detto — la mostra è un atto di restituzione alla cultura europea di un pittore che amò l'Italia ed è un atto di giustizia che Christian Hess meritava dopo i lunghi anni di silenzio in cui i turbinosi eventi della guerra lo avevano relegato.

Hess aveva lasciato la Germania quando per gli intellettuali era divenuta impossibile ogni libera attività ed Hitler, considerandolo sovversivo, aveva disciolto il gruppo «Juryfreie (Fuori giuria)», il movimento espressionista di avanguardia cui Hess apparteneva.

A conclusione della cerimonia inaugurale è stato ricordato il prof. Ferdinando Stagno D'Alcontres, presidente della Cassa di Risparmio per le Province Siciliane, morto ieri a Messina. Alla sua iniziativa si deve la pubblicazione della pregevole monografia critica su Christian Hess curata da Leonardo Sciascia, Marcello Venturioli ed Hans Eckstein.

Il 31 marzo — a conclusione della esposizione torinese — la mostra itinerante che viaggia sotto il patrocinio della presidenza del parlamento europeo, sarà trasferita in Germania, ed ospitata a Monaco di Baviera e a Passau. Si concluderà successivamente ad Innsbruck dove Hess morì sotto un bombardamento aereo.